

PROGRESS REPORT – GROUP P3

Modulo: 5

Durata: 6 settimane

Livello: B1 – Expressing & Connecting

Chiusura dell'anno accademico

Questo report chiude il percorso annuale del gruppo P3, offrendo una sintesi del lavoro svolto nel Modulo 5, dei progressi osservati e delle indicazioni utili per il prossimo anno.

Composizione del gruppo e clima di lavoro

Nel corso del Modulo 5, il gruppo P3 ha continuato a lavorare nella configurazione composta da Arianna e Rossella. Questa organizzazione, introdotta nei moduli precedenti, ha permesso di mantenere un contesto più stabile, focalizzato e adatto al livello B1.

Il clima di lavoro è stato generalmente positivo. Entrambe le studentesse partecipano con disponibilità, ma mostrano modalità di apprendimento diverse. Questa differenza è diventata particolarmente evidente nel corso del modulo e rappresenta un elemento importante per comprendere il percorso del gruppo.

Da un lato, emerge un profilo che ha ancora bisogno di guida, metodo e organizzazione del lavoro; dall'altro, un profilo più autonomo nel pensiero, curioso e capace di collegare contenuti, ma ancora impegnato a costruire strumenti linguistici più fluidi per esprimere in inglese la ricchezza delle proprie idee.

Questa distinzione non va letta come una differenza di valore, ma come una diversa fase del percorso. Il gruppo P3 si trova infatti in un momento delicato: il livello B1 richiede non solo strutture grammaticali più complesse, ma anche la capacità di usare la lingua come strumento di pensiero, espressione personale e rielaborazione autonoma.

Lavoro linguistico del Modulo 5

Il Modulo 5 del percorso P3 era dedicato al tema "Youth & Media", attraverso il lavoro su *Diary of a Wimpy Kid*, con attività legate alle emozioni, ai rapporti sociali, alla popolarità, ai media e alla produzione di contenuti personali, come audio diary, video interview o forme di racconto in stile *A Day in My Life*.

Dal punto di vista linguistico, il programma P3 mira a sviluppare lettura, ascolto, produzione orale, scrittura, conditionals, lessico tematico, pensiero critico, creatività e capacità di esprimere opinioni in modo sempre più autonomo.

All'inizio del modulo, avendo entrambe le studentesse dichiarato di conoscere già *Diary of a Wimpy Kid*, sia attraverso il libro sia attraverso il film, si è scelto di non utilizzare il testo come asse principale del lavoro in classe. Il libro è rimasto disponibile sulla piattaforma per eventuale lettura autonoma in inglese, mentre il modulo è stato riorientato verso un lavoro più personalizzato, basato su temi di interesse scelti dalle studentesse.

Questa scelta aveva un obiettivo preciso: permettere alle ragazze di usare l'inglese non soltanto per "fare esercizi", ma per parlare di contenuti realmente significativi. A livello B1, infatti, il passo più importante non è solo conoscere nuove strutture grammaticali, ma usare la lingua per costruire pensiero, sviluppare argomentazioni, spiegare idee, esprimere opinioni e creare collegamenti.

Temi personali, presentazioni e uso dell'inglese

Nel corso del modulo è stato chiesto alle studentesse di proporre temi di proprio interesse, così da costruire parte del lavoro su contenuti più personali e motivanti. Questa impostazione ha permesso di osservare in modo chiaro il diverso rapporto delle studentesse con l'autonomia, la preparazione e la partecipazione attiva.

Un elemento molto positivo è stato il fatto che Rossella, dopo aver inviato i propri temi, abbia espresso spontaneamente il desiderio di prepararli e presentarli lei stessa. Questo non era richiesto inizialmente in quella forma, ma rappresenta un segnale importante: la studentessa ha iniziato a vivere il percorso non solo come spazio in cui ricevere contenuti, ma come occasione per portare idee, interessi e materiali personali.

Questa iniziativa ha aperto una possibilità interessante per il gruppo: utilizzare l'inglese come lingua di presentazione, discussione e ricerca, non solo come materia di studio. È proprio questa la direzione più adatta a un livello B1 maturo: costruire contenuti, sviluppare opinioni, confrontarsi con temi reali e trasformare la lingua in uno strumento vivo.

Allo stesso tempo, il modulo ha mostrato che questa modalità richiede una responsabilità personale maggiore. Preparare un tema non significa soltanto scegliere un argomento, ma organizzare le idee, cercare lessico, costruire una sequenza, prevedere domande, utilizzare strutture adatte e gestire il tempo tra una lezione e l'altra. Quando questa preparazione non avviene, il lavoro in classe perde profondità e diventa più difficile sostenere una progressione efficace.

Progressi linguistici osservati

Listening

La comprensione orale è generalmente buona, soprattutto quando i temi sono chiari e collegati a contenuti discussi in precedenza. Le studentesse riescono a seguire spiegazioni, domande, presentazioni e discussioni guidate. La comprensione beneficia molto quando i contenuti vengono preparati o esplorati in anticipo attraverso materiali video, letture o approfondimenti.

Speaking

La produzione orale mostra segnali positivi. Entrambe le studentesse riescono a partecipare a discussioni guidate, esprimere opinioni e usare strutture tipiche del livello B1. Tuttavia, la qualità della produzione dipende molto dal lavoro preparatorio: quando il tema è stato pensato in anticipo, il parlato risulta più ricco, più organizzato e più naturale; quando invece la risposta nasce solo nel momento della lezione, tende a rimanere più immediata, semplice o dipendente dal supporto dell'insegnante.

Reading

La lettura continua a essere una componente fondamentale del percorso, ma nel corso dell'anno non è stata sempre sostenuta con la continuità necessaria. I testi e i materiali messi a disposizione sulla piattaforma non hanno solo una funzione linguistica: servono anche ad ampliare conoscenze, lessico, immagini mentali, idee e riferimenti culturali. A livello B1, leggere e consultare materiali autentici o semi-autentici diventa essenziale per arricchire la produzione.

Writing

La scrittura rimane uno strumento centrale per il consolidamento. Scrivere permette di rallentare il processo, organizzare le idee, scegliere il lessico, controllare grammatica e punteggiatura, rielaborare le correzioni e costruire un pensiero più chiaro. Il lavoro dell'anno ha confermato che la produzione scritta non è un semplice compito aggiuntivo, ma una parte essenziale del percorso B1.

Lessico e grammatica

Nel corso del modulo sono state riprese strutture importanti come **narrative tenses, conditionals, formal language, punctuation marks**, comparativi, organizzazione del discorso e costruzione di testi coerenti. Queste strutture sono state introdotte e consolidate in modo progressivo nel corso dell'anno, secondo un approccio a spirale: vengono incontrate, riconosciute, utilizzate in modo guidato e poi riprese nel tempo per arrivare gradualmente a una maggiore automatizzazione.

È importante sottolineare che la piena automatizzazione di strutture complesse non è un obiettivo realistico in soli otto mesi di percorso. Il livello B1 richiede tempo, esposizione, pratica, errore, correzione e rielaborazione. Il dato positivo è che il gruppo ha lavorato su concetti linguistici avanzati e ha iniziato a comprenderne la funzione comunicativa: raccontare, ipotizzare, confrontare, argomentare, spiegare cause e conseguenze e adattare il registro al contesto.

Lettura pedagogica del percorso

Il Modulo 5 ha reso molto evidente un punto centrale: il percorso P3 non può essere letto come una semplice "lezione di inglese". A questo livello, l'inglese non è soltanto una materia, ma uno strumento per esplorare contenuti, costruire idee e sviluppare una voce personale.

Il gruppo ha mostrato buone potenzialità, ma anche due modalità diverse di accesso a questo tipo di lavoro. In un caso, la priorità sarà costruire maggiore autonomia, metodo, gestione delle consegne e continuità del lavoro personale. Nell'altro, il pensiero è già presente e maturo, ma richiede strumenti linguistici sempre più ampi e fluidi per esprimersi pienamente in inglese.

Queste due direzioni sono diverse, ma convergono in un punto comune: per consolidare il B1, la lezione da sola non basta. È necessario che il lavoro tra una lezione e l'altra diventi più regolare, più consapevole e più intenzionale.

Nel corso dell'anno sono stati messi a disposizione sulla piattaforma testi, compiti con date di pubblicazione e scadenza, video, canzoni, documentari, chart e materiali di approfondimento. Questi contenuti non sono elementi opzionali o decorativi: sono parte integrante del percorso.

Servono a mantenere la lingua viva, ampliare il lessico, fornire idee, sviluppare riferimenti culturali e alimentare la produzione orale e scritta.

Quando questi materiali non vengono consultati, il lavoro in classe perde una parte importante del suo potenziale. Non si tratta soltanto di "fare meno inglese", ma di avere meno contenuti su cui pensare, meno lessico da utilizzare, meno esempi da richiamare e meno occasioni per trasformare la lingua in uno strumento personale.

Performance scolastica e competenza reale

Un punto importante riguarda la differenza tra performance scolastica e competenza linguistica profonda. Una studentessa può ottenere buoni risultati a scuola, preparare verifiche o interrogazioni e dimostrare di conoscere regole e contenuti, ma questo non coincide necessariamente con la capacità di utilizzare la lingua in modo autonomo, creativo e flessibile.

Il percorso TealScope mira a costruire competenze reali: leggere, ascoltare, pensare, collegare idee, parlare, scrivere, rielaborare, presentare e discutere. Questo richiede un rapporto diverso con lo studio: meno concentrato sull'urgenza o sulla prestazione, e più basato su continuità, curiosità e responsabilità personale.

Allo stesso modo, per chi possiede già un pensiero maturo e articolato, il rischio opposto è considerare l'inglese solo come "lingua da migliorare", senza riconoscere che può diventare un

mezzo potente per ampliare interessi, accedere a contenuti internazionali, costruire progetti e sviluppare una comunicazione più personale.

Per entrambe le studentesse, quindi, il passo successivo sarà vivere il percorso non solo come lezione, ma come laboratorio di espressione e pensiero in lingua inglese.

Indicazioni per il prossimo anno

Per il prossimo anno, sarà importante impostare il lavoro P3 come un percorso più esplicitamente orientato a **ricerca, espressione personale e progettazione in inglese**.

L'obiettivo non sarà soltanto consolidare grammatica e lessico, ma usare questi strumenti per costruire qualcosa: presentazioni, discussioni, piccoli progetti, testi personali, approfondimenti tematici, audio o video, contenuti argomentativi e narrativi.

Perché questo sia possibile, saranno necessarie alcune condizioni: consultare con regolarità la piattaforma, leggere o guardare i materiali indicati, preparare i temi assegnati nei tempi concordati, distribuire il lavoro durante la settimana, rielaborare le correzioni, comunicare tempestivamente eventuali difficoltà e partecipare alle lezioni con contenuti già parzialmente pensati, non solo con risposte improvvisate.

Questi elementi non hanno lo scopo di aumentare il carico, ma di rendere il lavoro più efficace. A livello B1, anche attività brevi ma regolari possono fare una grande differenza, perché permettono alla lingua di sedimentarsi e al pensiero di svilupparsi.

Per Arianna, sarà particolarmente importante costruire una maggiore responsabilità accompagnata: non essere lasciata sola nella gestione del lavoro, ma essere aiutata a trasformare le consegne in abitudini concrete.

Per Rossella, sarà importante valorizzare sempre di più l'inglese come spazio di esplorazione personale, così da non vivere il percorso in modo passivo, ma come occasione per sviluppare idee, interessi e progetti.

Conclusione

Il gruppo P3 conclude l'anno con un percorso significativo. La configurazione attuale ha permesso di lavorare in modo più stabile e focalizzato, e il Modulo 5 ha offerto indicazioni molto chiare sulle direzioni future.

Il livello B1 è in costruzione e richiede ancora consolidamento. Le strutture affrontate durante l'anno — **narrative tenses, conditionals, formal language**, organizzazione del discorso, punteggiatura e produzione argomentativa — sono complesse e non possono diventare pienamente automatiche in pochi mesi. Tuttavia, il lavoro svolto ha creato una base importante.

Il prossimo passo sarà trasformare questa base in una competenza più autonoma, personale e matura. Per farlo, sarà necessario spostare il percorso da una logica di "lezione di inglese" a una logica di **laboratorio linguistico e intellettuale**, in cui l'inglese diventa uno strumento per pensare, creare, presentare e discutere.

Il gruppo ha le risorse per compiere questo passaggio. Con maggiore continuità, responsabilità personale e uso attivo dei materiali, il percorso potrà diventare non solo più efficace sul piano linguistico, ma anche più significativo per la crescita personale delle studentesse.